

Rapporto

numero

6212 R

data

22 gennaio 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale energia

- **sulla mozione 23 settembre 2008 presentata da Cleto Ferrari e cofirmatari "Impegno del Cantone nel promuovere lo sviluppo dell'energia eolica"**
(v. Messaggio 5 maggio 2009 n. 6212)
- **sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2009 presentata nella forma generica di Graziano Pestoni e cofirmatari (ripresa da Nenad Stojanovic) "Per uno sviluppo ottimale dell'energia eolica"**

1. PREMESSA

Con la Mozione in oggetto i deputati chiedono al Cantone di promuovere l'estensione delle misurazioni delle condizioni di vento sull'arco alpino di competenza cantonale, in particolare per la regione della Furka-Novena-Gries, affinché Patriziati e Comuni abbiano a disposizione dati oggettivi da poter utilizzare per valutazioni economiche, ambientali e politiche, favorendo così lo sviluppo dell'energia eolica.

Il tema dell'energia eolica e il previsto sviluppo di tali impianti è illustrato nella scheda settoriale P2 della consultazione del Piano energetico cantonale (PEC).

Attualmente in Ticino non è attivo alcun impianto di produzione di energia eolica, mentre a livello svizzero vi sono 15 impianti in servizio con una potenza superiore ai 100 kW, 5 tra i 10 e i 100 kW e 14 con meno di 10 kW, per una potenza installata totale pari a 17.57 MW e una produzione nel 2008 di 18 GWh. La «Concezione per lo sviluppo dell'energia eolica» elaborata a livello federale nel 2004 ha individuato per l'intera nazione 110 siti prioritari sui quali effettuare studi di fattibilità per la realizzazione di impianti eolici. Per il Ticino, l'unico sito prioritario individuato è localizzato presso il passo del S. Gottardo. Le analisi condotte in tale ambito hanno consentito di sviluppare un articolato progetto di sviluppo di un parco eolico, giunto ora alla fase pianificatoria: il progetto attuale prevede l'installazione di 7 aero-generatori da 2 MW l'uno (14 MW complessivi), di altezza massima pari a 105 m, nel territorio del Comune di Airolo. Considerando 2'000 ore di funzionamento all'anno, l'impianto potrebbe produrre complessivamente circa 28 GWh l'anno. Il costo di realizzazione degli impianti, inclusivo della costruzione delle strade d'accesso al sito, è stimato in circa 3 milioni di franchi per MW installato, quindi pari a 42 Mio CHF per la completa attuazione del progetto. Considerati i progetti in fase di realizzazione, a livello svizzero si prevede entro il 2013 di aggiungere agli esistenti altri impianti con una potenza totale di 208 MW. La produzione annua dovrebbe quindi raggiungere ca. 393 GWh. A titolo di riferimento, gli obiettivi svizzeri a lungo termine sono: 600 GWh/a per il 2025 e 4'000 GWh/a per il 2050.

Non esiste ancora un catasto cantonale dei siti potenzialmente interessanti per accogliere un parco eolico. Sono invece disponibili analisi preliminari sviluppate da Suisse Éole

(<http://www.suisse-eole.ch/>), che individuano ulteriori siti di potenziale interesse per l'installazione di impianti eolici.

Il parametro principale per la valutazione della fattibilità di impianti eolici è legato alla disponibilità di vento con caratteristiche di intensità e direzione costanti durante l'anno. L'intermittenza nella produzione, infatti, può provocare improvvisi abbassamenti di carico a danno della stabilità della rete elettrica; inoltre, aumenta il tempo di ritorno degli investimenti per gli impianti. Oltre a questo parametro, entrano in gioco altri fattori che possono pregiudicare la fattibilità di un progetto. Occorre infatti considerare la topografia, l'accessibilità, la disponibilità di una rete elettrica nelle immediate vicinanze per la restituzione dell'energia prodotta, i costi e non da ultimo motivi di salvaguardia della natura. Il DATEC ha recentemente pubblicato un documento di raccomandazioni per la pianificazione di impianti eolici (Recommandations pour la planification d'installations éoliennes - Utilisation des instruments de l'aménagement du territoire et critères de sélection des sites, marzo 2010), che definisce esplicitamente i criteri con cui individuare gli ambiti territoriali da escludere, quelli idonei all'installazione di impianti eolici e quelli da sottoporre a valutazioni più approfondite.

2. NEL MERITO DELLA MOZIONE

Fatte queste doverose note di carattere generale ci si è confrontati con AET per verificare, all'interno dell'azienda, la visione strategica legata a questa fonte di energia rinnovabile. Di seguito una breve descrizione del punto della situazione riguardo all'analisi della potenzialità di energia eolica in Ticino.

I criteri principali per la realizzazione di un parco eolico sono:

- accessibilità stradale (una pala eolica non può essere elitrasportata a causa del peso),
- possibilità di allacciamento elettrico
- presenza di vento.

Dopo aver analizzato la fattibilità sotto questi aspetti vi è da verificare se dal punto di vista paesaggistico-ambientale non sussistono ulteriori vincoli.

Nel 2004 l'Ufficio federale dell'energia ha condotto una prima analisi secondo i criteri sopraelencati e dal suo rapporto risulta che il sito prioritario che rispetta sotto ogni punto di vista la valutazione in Ticino è il San Gottardo (nel rapporto UFE risulta uno dei 12 progetti prioritari in CH sui 110 progetti analizzati, unico in Ticino). Altri possibili ubicazioni in Ticino presentano principalmente difficoltà d'accesso ed in secondo luogo soggiacciono ad importanti vincoli pianificatori.

AET si tiene comunque aggiornata sulle tecnologie (in particolare qualora nascessero nuove possibilità con tecniche più leggere per elitransporto).

L'azienda è stata contattata da diversi possibili partner (Swisswinds, BKW, ...) per eventuali progetti in comune.

In questo senso AET ha fatto delle valutazioni in alcune zone potenzialmente interessanti dal punto di vista della presenza del vento. Per una valutazione più approfondita ha coinvolto anche gli uffici cantonali (Sezione dello sviluppo territoriale), per capire in particolare dal punto pianificatorio che possibilità ci fossero.

Dopo questi incontri alla cui presenza erano invitate anche le delegazioni municipali dei comuni coinvolti si è giunti alla conclusione che:

- alcune zone non sono idonee;

- l'esperienza del progetto eolico del San Gottardo è necessaria per capire come procedere con eventuali ulteriori edificazioni;
- AET eseguirà in primavera un progetto pilota per la misura del vento; sulla base dell'esperienza si potrà valutare dove ha senso eseguire ulteriori approfondimenti onde ottenere una mappatura eolica del Cantone.

Si fa comunque notare che una misura completa del vento deve essere condotta su almeno un anno e dovrebbe essere svolta ad un'altezza pari a quella del mozzo della pala eolica (70-80 m) con costi non indifferenti.

In realtà, sebbene l'energia eolica convinca sia dal punto di vista economico che ecologico, la creazione dei parchi eolici viene spesso frenata da opposizioni e ricorsi, perché le turbine sono rumorose, hanno un notevole impatto sul paesaggio e possono rappresentare un pericolo per gli uccelli migratori e i pipistrelli. Ma nell'agosto 2006 il Tribunale federale, decidendo in merito al caso del parco eolico del Crêt Meuron (nel Giura neocastellano), ha stabilito che la produzione di energia eolica in Svizzera è nell'interesse pubblico. Di conseguenza la Confederazione ha preso l'iniziativa, assumendosi il compito di elaborare criteri e modalità che cantoni e comuni devono osservare nella pianificazione degli impianti.

Ovunque i parchi eolici siano stati realizzati o solo progettati hanno dato luogo, in Svizzera come all'estero, ad accesi confronti tra i sostenitori dell'inesauribile energia pulita ricavata dal vento e i difensori dell'integrità del paesaggio naturale.

3. L'INIZIATIVA PARLAMENTARE GENERICA DEL 2 GIUGNO 2009 DI GRAZIANO PESTONI E COFIRMATORI

Con il presente rapporto la Commissione speciale dell'energia ha deciso di evadere anche l'iniziativa parlamentare generica di Graziano Pestoni e cofirmatori (ripresa da Nenad Stojanovic) "Per uno sviluppo ottimale dell'energia eolica" del 2 giugno 2009.

Nell'introduzione a questo atto parlamentare si menziona il fatto che il Governo (riferendosi alla risposta del 5.5.2009 da parte del CdS) non sembrerebbe intenzionato a sviluppare iniziative proprie legate all'energia eolica.

Come esposto in precedenza, il Governo, ma soprattutto AET, ribadisce l'interesse all'energia eolica, ma ravvisa anche la necessità di procedere con prudenza soprattutto in virtù del fatto che le ubicazioni papabili per futuri impianti non sono molte e i dati di rilievo e misurazione non ancora approfonditi a sufficienza.

Giustamente nel testo dell'iniziativa si esorta a sviluppare impianti in "tutti i siti in cui è possibile uno sviluppo ragionevole e razionale, nonché compatibile con gli aspetti ambientali".

Le informazioni raccolte in tal senso fanno dire che, laddove sarà possibile, verranno effettuati tutti gli accertamenti necessari (se del caso anche in collaborazione con iniziative private) per promuovere progetti di nuovi impianti.

Nel merito dell'iniziativa parlamentare generica vengono formulate due proposte:

- l'introduzione nella Legge cantonale sull'energia dell' 8 febbraio 1994 dell'obbligo per il Cantone di garantire uno sviluppo ottimale dell'energia eolica, ossia di promuovere le attività atte a realizzare impianti in tutti i siti in cui è ragionevolmente esigibile dal profilo economico ed ecologico;
- l'introduzione nella Legge sull'AET del 25 giugno 1958 dell'obbligo di realizzare tali impianti.

La Commissione, dopo averne discusso e dopo aver preso atto che i luoghi nel Cantone Ticino per un possibile insediamento di impianti eolici sono assai limitati, ritiene che non vi siano i presupposti per apportare le modifiche di legge proposte.

Visto quanto sopra la Commissione decide di non accettare le richieste dell'iniziativa e di conseguenza di non elaborare un progetto.

4. CONCLUSIONI

La Commissione condivide l'importanza dello sfruttamento dell'energia eolica e sostiene il fatto che il Cantone si adoperi per uno sviluppo di questa fonte di approvvigionamento rinnovabile. È anche però persuasa - visto quanto precede - che non si debba fare il passo più lungo della gamba senza disporre di tutte le verifiche necessarie prima dell'eventuale installazione di nuovi impianti.

Fatte queste precisazioni e considerando che:

- il tema, in mancanza di dati analitici, deve essere ancora approfondito nella sua componente principale (ovvero la presenza e la costanza dei flussi eolici).
- il fatto che AET ha segnalato la volontà di procedere a delle misurazioni puntuali a partire dalla prossima primavera.
- l'impegno di Cantone e AET a valutare con interesse ogni possibile luogo di installazione di impianti eolici.

Per i motivi sopra esposti la Commissione speciale dell'energia ritiene la mozione "Impegno del Cantone nel promuovere lo sviluppo dell'energia eolica" di Cleto Ferrari e cofirmatari evasa.

Per la Commissione speciale energia:

Lorenzo Orsi, relatore

Canevascini - Caverzasio - Dadò - De Rosa -

Filippini (con riserva) - Foletti - Garzoli - Jelmini -

Maggi - Passalia - Schnellmann - Stojanovic - Storni